

[Vai al contenuto principale](#)



Servizi Servizi online

[Avvisi](#)

[Bandi](#)

[Eventi](#)

Settori e politiche

[Clicca per accedere](#)

Ricerca rapida

Ricerca



Igloo del "Gaetano Pini" contro le malattie reumatiche

23 febbraio 2010

(Ln - Milano) Un igloo in piazza Cordusio a Milano per informare i cittadini sulle malattie reumatologiche e autoimmuni. Si tratta di un'iniziativa, denominata "**Metti le tue mani nelle nostre**", operativa dal 25 al 28 febbraio, presentata questa mattina all'Istituto "Gaetano Pini" dall'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, dal direttore generale del "Pini" **Amedeo Tropiano** e dal primario di reumatologia, **Pier Luigi Meroni**.

"La campagna informativa sulla reumatologia e le patologie autoimmuni - ha detto l'assessore - concretizza le linee guida del Piano socio-sanitario regionale che puntano sulla prevenzione e la diagnosi precoce. Inoltre, l'iniziativa mette in luce i problemi che sono collegati a questi disturbi della salute che interessano diversi sistemi del corpo umano".

"Dedicare attenzione a queste malattie - ha proseguito l'assessore - significa anche sostenere la realtà della ricerca, che nel nostro territorio è davvero di eccellenza, e la capacità di fare sistema delle strutture sanitarie presenti in Lombardia".

L'assessore alla Sanità ha anche ricordato che le attività di day hospital e degli ambulatori avvicinano la realtà ospedaliera al cittadino con l'obiettivo di portare le cure direttamente al domicilio del paziente.

"La lotta contro le malattie reumatiche e autoimmuni - ha aggiunto l'assessore - è anche occasione di attenzione al mondo femminile, che è il più colpito da questi problemi". I dati dell'ultimo anno, solo per quello che riguarda "Pini", dicono che gli ambulatori visitano 165.000 persone. Gli accessi per patologie reumatiche sono 29.000, e di questi 21.000 riguardano donne, e in 1.000 casi si deve ricorrere al ricovero.

"Si tratta di un settore della sanità in evoluzione - ha concluso l'assessore - che oggi ha rinnovate capacità di cure sia con farmaci tradizionali sia con rimedi biologici. L'importante resta comunque, al pari delle patologie cardiache, la diagnosi precoce perché l'individuazione tempestiva dell'origine della malattia e la prevenzione contengono i danni e salvano le vite umane".

(Lombardia Notizie)